

VareseNews

L'ultimo viaggio di Angelo, una morte che lascia sgomenti

Pubblicato: Sabato 13 Settembre 2014



“Salvami da questo smarrimento che mi opprime” **Don Remo Ciapparella**, parroco della comunità di **Jerago con Orago** ha officiato questa mattina, sabato 13 settembre, nella chiesa di San Giorgio i funerali di **Angelo Crespi, ucciso a coltellate dall'ex cognato Luciano Borile** nell'abitazione di via XX Settembre.

Leggi : "Lite in famiglia sfocia in omicidio"

La scelta del brano evangelico di Giovanni ha riproposto proprio il **senso di turbamento, di sconcerto** che era palpabile anche tra i presenti alle esequie, parenti, amici, conoscenti ancora incapaci di farsi una ragione di una fine così terribile.

L'accoltellatore interrogato in carcere

Ad accompagnare nell'ultimo viaggio Angelo c'erano la sorella e i figli, straziati dal dolore di una morte senza senso: «Solo in Gesù troverete le risposte alle vostre domande – ha ribadito nella predica Don Remo – La nostra società così ipertecnologica, egocentrica e con una stima eccessiva di sé, rimane senza argomenti davanti a questi fatti. Solo chi crede e avrà la volontà di fidarsi riuscirà a capire e a superare l'angoscia che ci attanaglia».



Una cerimonia breve con al centro il senso dell'esistenza che appare incomprensibile. Un discorso per ridare pace a una piccola comunità sgomenta: la disperazione della sorella, il dolore dei due figli, le lacrime di chi aveva conosciuto Angelo: « Era un nostro amico – commenta trattenendo a stento la commozione un volontario con il gonfalone della SOS del Seprio – era sempre pronto a dare una mano per organizzare feste o manifestazioni».

Il chicco di grano che non muore resta solo, se muore produrrà molti frutti. I presenti si aggrappano alla speranza mentre in corteo accompagnano Angelo verso il cimitero di Jerago.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it